

DA DOMANI

Gli alpini di Chiavazza compiono 80 anni e sostengono la Lilt

Il Gruppo alpini di Chiavazza (sezione di Biella) festeggia l'80° anniversario di fondazione e a destra il ricavato di tutte le manifestazioni che lo vedranno impegnato nel corso dell'anno all'Hospice "L'Orsa Maggiore" della Lega Tumori di Biella. Il primo appuntamento benefico è in programma domani al teatro parrocchiale di Chiavazza di via Firenze 3 (ore 21), con un incontro a cui prenderà parte il fotografo Gianfranco Bini. Durante la serata, si potrà assistere alle proiezioni di "Avere una Valle" e "Oltre le vette, oltre le stelle", accompagnate dalla presentazione dell'iniziativa pro-Hospice. I più fortunati tra il pubblico avranno inoltre

l'opportunità di portarsi a casa un libro di Gianfranco Bini: due, infatti, le pubblicazioni che saranno sosteggate tra tutti gli spettatori presenti in sala. «In occasione degli ottant'anni di fondazione del nostro Gruppo - spiega Piero Codà Zabetta, capogruppo degli alpini di Chiavazza - abbiamo deciso di non limitare le celebrazioni a una festa piana e semplice, ma abbiamo voluto dare uno scopo un po' diverso ai festeggiamenti,

pensando di fornire un sostegno concreto a chi quotidianamente si attiva per alleviare le sofferenze del prossimo. Per questo motivo abbiamo scelto di destinare il ricavato delle nostre manifestazioni in programma durante l'anno all'Hospice "L'Orsa Maggiore" della sezione di Biella della Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori (Lilt): ci sembra un'ottima occasione per far conoscere e sostenere una realtà che da anni si impegna sul territorio nel

campo delle cure palliative ai malati terminali». Questi gli altri appuntamenti pro-Hospice che avranno per protagonisti gli alpini di Chiavazza nel corso del 2009: la gita a Venaria Reale del 19 aprile; l'adunata nazionale degli alpini a Latina, il 9 e 10 maggio, e, sempre nel mese di maggio (in data ancora da definire), la "Festa dello Sport"; il concerto lirico-musicale della Banda Verdi-Città di Biella, diretta dal maestro Massimo Folli, il prossimo 25 giugno in piazza

XXV Aprile; e il campionato regionale di bocce che si disputerà sul campo Virtus, C.Amicci e Fratelli in data 14 luglio. Il 2 agosto si rinnoverà il tradizionale appuntamento con la "Festa d'Omni", al teatro parrocchiale di Chiavazza; mentre il mese successivo culminerà nella grande festa del 6 settembre, in piazza XXV Aprile e a teatro (con la partecipazione della Fanfara Alpina Valle Elvo e la mostra fotografica "Chiavazza e gli Alpini"), preceduta, il 4 settembre, da una serata di letture alpine con coro al teatro parrocchiale e, il 5 settembre, da una serata musical-corale con il coro Burcina e il gruppo Fisarmioniche Ottimo, sempre in teatro.

Liste d'attesa corte, ma non per tutti

Utenti in rivolta: mammografia in 6 mesi, un dente in 12. L'Asl: non sono urgenti

«Devo togliere tre radici, l'appuntamento col dentista all'ospedale me l'hanno fissato al 13 aprile del 2010». «La mammografia? L'appuntamento me l'hanno fissato per il 14 di agosto, altro che un giorno di attesa». Sono solo alcune delle segnalazioni che sono giunte in redazione in merito alle liste d'attesa e ai dati certificati dalla Regione Piemonte pubblicati nei giorni scorsi da "Eco". Discrepanze forti a cui l'Asl risponde senza sottrarsi per voce della direttrice sanitaria, Ida Grossi. «I dati che la Regione Piemonte monitora costantemente - spiega - si riferiscono a tutte quelle prestazioni, come le prime visite, non differibili nel tempo. Dunque le urgenze trovano risposta entro le 48 ore, quelle non differibili entro 30 giorni, mentre gli esami diagnostici entro 60. Tutte le altre prestazioni, compresi i controlli, vanno in coda. E l'Azienda sanitaria locale è ampliamente all'interno di questi parametri dettati dalla Regione Piemonte».

Entrando nello specifico dei casi, per quanto riguarda odontoiatria la direttrice sanitaria dice: «Non ci siamo mai nascosti, i problemi esistono. Riusciamo a garantire tutte le prestazioni in ambiente protetto, ossia quello ospedaliero, per i casi più critici. La normale attività odontoiatrica, invece, non è ancora normata e dunque, sinceramente, non ci abbiamo ancora messo mano».

Discorso più complesso per le mammografie. «Se si tratta di controlli - spiega invece la dottoressa Barbara Braganti dirigente medico della struttura di presidio - i tempi sono di circa sei mesi. Invitiamo la gente, non appena ha l'impegnativa del medico, a prenotare, senza attendere l'ultimo minuto, altrimenti è impossibile avere una risposta in tempi brevi. Tutti i casi urgenti, o sospetti, vengono invece esaminati immediatamente. Lo scorso anno non siamo rimasti sotto i sette giorni».

Un ruolo sempre più importante in questo ambito lo giocano i medici di base. Sono loro, infatti, a dover indicare l'urgenza di un esame. «Per migliorare la situazione - conclude la direttrice sanitaria - i nostri medici ospedalieri li incontrano costantemente per un confronto, per capire quanti degli esami prescritti fossero necessari e quanti un po' meno. Un lavoro di squadra che è in costante aggiornamento».

"Eco", per cercare di fare ancora più chiarezza sull'argomento, viste le aspettative dei cittadini, ha deciso di andare a controllare sul campo, con i vertici dell'Asl, l'attuale stato dell'arte. Sul numero di lunedì formiremo quanto emerso.



Hanno giurato 13 nuovi medici

Tredici medici hanno prestato venerdì il giuramento di Ippocrate in occasione dell'assemblea annuale dell'Ordine dei medici di Biella, presieduta da Giuseppe Calogero. I nuovi medici sono Guido Baleotto di Gaglianico, Silvia Cantone di Biella, Michele Caputo di Cavaglia, Jacopo Carlo Ronchino di Biella, Lucia Ceria di

Valdengo, Annalisa Cerino di Trivero, Enza Gligione di Raffadali (Agrigento), Francesca Grazia di Lessona, Antonella Ester marozza di Tollegno, Alessandra Stasia di Soprana, Gregorio Stratta di Biella, Ilaria Torrello Viera di Strona. Per gli odontoiatri Elena Maria Varoni di Biella (nella foto i nuovi medici col presidente Calogero).

LA NUOVA NORMA

Sparisce la lista dei cani pericolosi. Più responsabilità per i proprietari

Sarà in vigore dai primi di aprile e si annuncia come una rivoluzione nelle norme che regolano la convivenza uomo-cane. Per fermare le aggressioni da parte dei quattro zampe non ci sarà più nessuna lista nera delle razze ma arriva invece la definizione di "cani impegnativi" (grossa stazza e potenza mascellare) e un registro dove verranno indicati i cani morsiatori e a rischio potenziale elevato. Secondo l'ordinanza, infatti, non si può stabilire la maggiore aggressività di un cane in base alla razza o loro incroci. Unici responsabili, sotto il profilo penale e civile, saranno i proprietari o loro temporanei sostituti. Inoltre guinzaglio obbligatorio, lungo massimo un metro e mezzo, sempre e in qualsiasi luogo pubblico, anche nei parchi franche che nelle aree attrezzate ad hoc dai Comuni, e soprattutto patentino e corsi formativi obbligatori per chi possiede

cani impegnativi. Corsi, naturalmente, consigliati a tutti e che saranno regolati da un decreto approntato da emanare entro 60 giorni dall'entrata in vigore dell'ordinanza. Museruola sempre in tasca per situazioni di pericolo. Inoltre guerra all'addestramento per esaltare l'aggressività dei cani, alle operazioni di selezione ed incrocio tese allo stesso fine, agli interventi chirurgici destinati a modificare la morfologia di un cane o non finalizzati a scopi curativi. I cani impegnativi inseriti nel registro saranno inoltre vietati a chi ha subito una condanna, anche non definitiva, e ai minori di 18 anni. Si tratta di «un'ordinanza storica - ha detto il sottosegretario alla Salute, Francesca Martini, che ha voluto fortemente questo provvedimento». Abbiamo superato la black list che era una foglia di fico e abbiamo alzato il livello di garanzie per i cittadini».

ACCORDO PER 3 ANNI

Prevenire i tumori vuol dire salvare la vita

Convenzione Asl-Fondo Tempia. Screening gratuiti alla mammella, al collo dell'utero e al colon retto

Prevenire è meglio che curare. Un vecchio motto che anima da sempre il mondo della sanità e che da oggi può contare su un nuovo forte impulso, grazie alla nascita di un apposito dipartimento che varca i confini della provincia per abbracciare anche il territorio di Vercelli. E' infatti nato il nuovo dipartimento interaziendale delle Asl di Biella e Vercelli che si occuperà dello screening dei cittadini dei due territori. Il braccio operativo, vista la vasta esperienza maturata sul campo, non poteva che essere il Fondo Edo Tempia che, grazie a ingenti investimenti, ha ampliato la propria offerta.

E' ieri, proprio nella sede del fondo, i vertici delle due Asl si sono trovati per illustrare i punti cardine della convenzione sull'attività di screening dei tumori della mammella, del collo dell'utero e del colon retto per il triennio 2009-2011. Tutti gratuiti per l'utenza. «Perché - ha spiegato il direttore generale dell'Asl Bi, Pier Oreste Brusori - bisogna riportare in alto l'attività che in questi ultimi periodi ha riscontrato delle oggettive difficoltà legate al personale. Tanto che siamo scesi al 50 per cento dei controlli rispetto a prima, quando ammontavano al 70. Fortunatamente ora gli intoppi legati alla carenza del personale sembrano superati, e con la dotazione di nuovi mezzi del Fondo Tempia possiamo dirci fiduciosi».

I dati più elencati dalla coordinatrice screening mammografico di Biella, Elisabetta Fa-

vetini, hanno immediatamente dato conferma di una inversione del trend. «Nel 2008 - ha spiegato - sono state effettuate 6.400 mammografie in Provincia di Biella. Nei primi due mesi del 2009 siamo già a 1586». Un buon numero, come sottolineato dal direttore sanitario del Fondo, Paolo Bagnasacco: «Sono il 25 per cento in più rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, direi che siamo sulla buona strada, anche grazie agli investimenti fatti. Sono stati recentemente acquistati e attrezzati quattro camper, per un costo di circa 500 mila euro, portando a sette la nostra dotazione. Inoltre il personale di segreteria che si occupa di contattare le persone per gli esami preventivi, e i tecnici sono aumentati a 12».

Una grande attività che porta Biella ad essere uno dei punti di eccellenza per quanto riguarda

la prevenzione. «Ma non solo - ha sottolineato la direttrice sanitaria dell'Asl Bi, Ida Grossi - perché le nostre strutture non hanno nulla da invidiare ad altri centri come ad esempio Milano. Siamo riconosciuti da tutti come una bella realtà, questo la gente lo deve sapere».

L'importanza della prevenzione è stata sottolineata anche da Adriana Paduos direttore week surgery dell'Asl di Biella: «Capire in anticipo ci consente di utilizzare tecniche chirurgiche meno invasive e salvare delle vite. Lo screening è un'attività fondamentale». Poi ha annunciato, a breve, un'altra novità: «Stiamo cercando - di chiudere una convenzione con un chirurgo plastico per la ricostruzione delle mammelle. Sarà a Biella una volta al mese e opererà con me».

Dalle Asl e dal Fondo partiranno una serie di lettere-invito ai cittadini per sottoporsi ad esami. Ripoteranno anche il nome del medico di base di ciascun assistito.

L'incontro, a cui hanno partecipato anche gli assessori di Biella, Diego Siragusa, e della Provincia, Giuseppe Graziola, si è aperto con l'intervento della vicepresidente del Fondo Tempia, Anna Rivetti. Sono intervenuti, per l'Asl di Vercelli, la direttrice amministrativa Chiara Serpieri e la responsabile screening Nicoletta Lorenzini.



Gune
rassegna d'arte
al femminile

DAL 6 AL 22 MARZO
Cantinerone della Provincia
Mostra fotografica
Come eravamo, il movimento delle donne nelle immagini
di Paola Agosti 1974 - 1982
Orari mostra:
venerdì e sabato dalle 15.00 alle 19.00
domenica dalle 10.00 alle 12.30
e dalle 15.00 alle 19.00

SABATO 7 MARZO
ore 17.00
Museo del Territorio Biellese
Monologo teatral-letterario
La donna gigante
di e con Lidia Ravera

DOMENICA 8 MARZO
ore 21.00 | Teatro Sociale Villani
Cristina Donà in concerto

via Appostolato alla Cultura - t. 015 35 06 618 - info@ideazione.com
teleselezione: t. 328 95 52 651 - info@ideazionecoop.com - www.ideazionecoop.com

ideazione
ideazionecoop.com